

## VareseNews

### La basilica ritrova luce: tolti i ponteggi ricompaiono i colori originali

**Pubblicato:** Venerdì 10 Febbraio 2017



**La Basilica di Gallarate ritrova luce, giorno dopo giorno:** succede dietro ai ponteggi del cantiere di restauro, ma dopo mesi di intensi lavori l'avanzamento e **la rimozione dei ponteggi inizia a offrire alla vista** dei fedeli e dei cittadini gallaratesi **la rinnovata veste e le vive cromie della decorazione**. Se n'è accorto chi è passato in Basilica negli ultimi giorni e ha potuto apprezzare la porzione in corrispondenza all'ingresso dell'edificio religioso, con la volta tornata luminosa, con i colori dell'oro e del blu.

«Colori e luminosità che ci rallegrano e ci ricordano l'esistenza di **un patrimonio per cui dobbiamo ringraziare i gallaratesi che un secolo e mezzo** fa scelsero il meglio per la basilica» spiega **monsignor Ivano Valagussa**, decano della città e parroco di Santa Maria Assunta. «Il restauro è qualcosa desiderato da tempo, fin dai tempi di monsignor Piantanida e poi con monsignor Carnevali»: negli anni Ottanta fu restaurato il campanile, negli anni Duemila fu ripristinata la facciata e si tornò a intervenire sulle coperture (con l'intervento della ditta altoatesina Hell, specializzata in lavori in alta quota). Gli interventi all'interno si erano limitati invece ad alcuni affreschi, in attesa di mettere mano complessivamente alle enormi superfici interne (8500 metri quadri).

«Il restauro – ha ricordato ancora monsignor Valagussa – è stato **reso possibile grazie ad un lascito che ci ha permesso di avviare** l'intervento, **ora siamo chiamati anche a sostenere questo impegno importante**». La parrocchia ha affiancato questo impegno storico-culturale a quello caritativo (85 le

famiglie seguite su vari aspetti, oltre a quelle che ricevono aiuti in alimenti), come tiene a sottolineare proprio il parroco e decano della città: «Questo impegno anche dal punto di vista economico non fa venire meno l'impegno della carità. Questo restauro è un restauro di **due mense, quella dell'Eucarestia e quella del povero**: due mense che non possiamo separare».

### Leggi anche

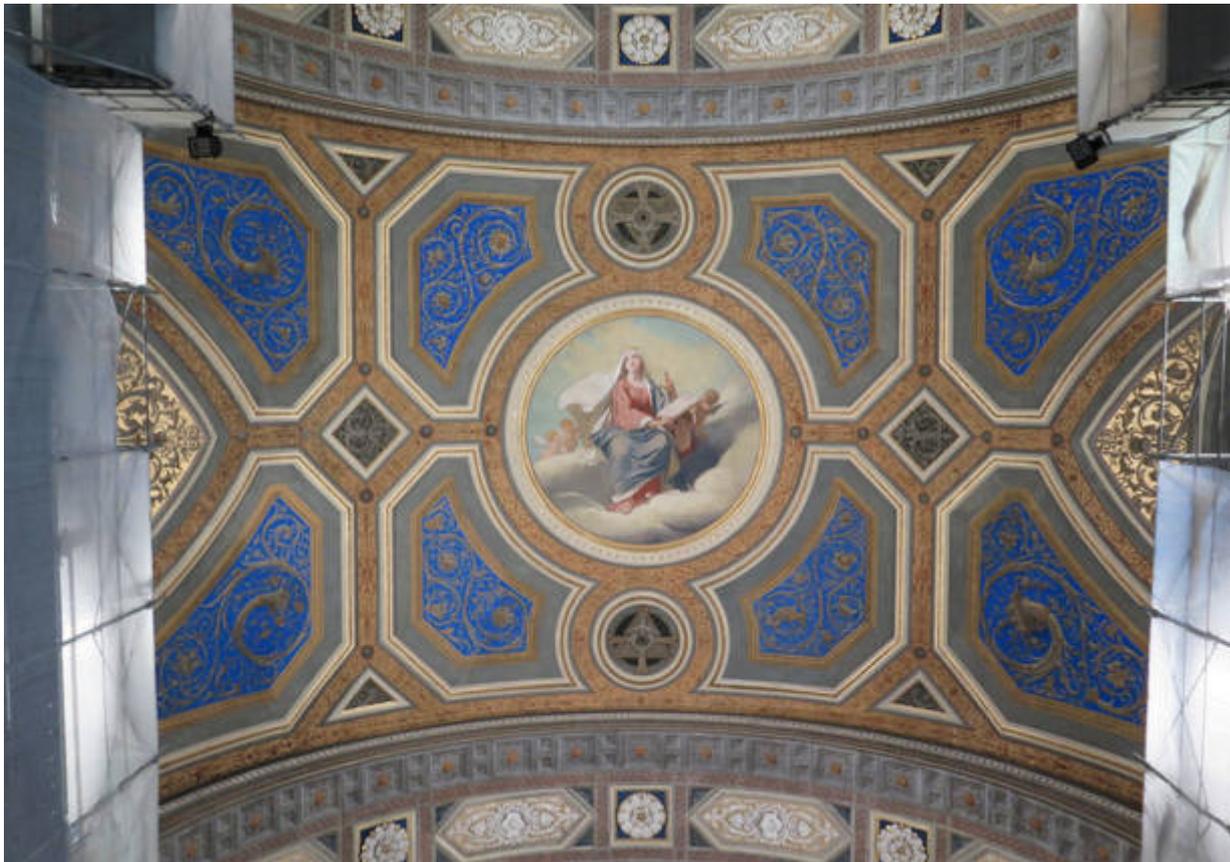
- **Gallarate** – Seicento bimbi gallaratesi alla scoperta della Basilica
- **Gallarate** – Una “squadra” di imprese del territorio per riportare la Basilica a splendere
- **Gallarate** – Basilica di Gallarate, una storia nata più di 150 anni fa

Il restauro rappresenta un evento eccezionale per la sua portata storica e per la qualità e l'innovazione che ne caratterizzano ogni singolo aspetto tecnico e scientifico. È anche un progetto che la parrocchia ha deciso di raccontare passo passo, con una serie d'iniziativa culturali che coinvolgono i fedeli, la cittadinanza, le associazioni e le scuole: **la Basilica non solo come edificio religioso, ma anche come riferimento iconografico dell'intera città** e monumento con una propria storia artistica ed architettonica densa di contenuti meritevoli di valorizzazione e di conservazione per tutte le generazioni gallaratesi presenti e future.

## Il restauro della Basilica Santa Maria Assunta a Gallarate: il primo lotto

In questi mesi i lavori hanno interessato l'area dell'edificio più vicina alla controfacciata e ai tre portoni d'ingresso: le maestranze dell'impresa Gasparoli (che ha sede proprio a Gallarate) hanno curato la pulitura, riaggregazione e integrazione pittorica di dipinti, stucchi, dorature. In particolare la pulitura, che è una delle operazioni più delicate, ha previsto una estesa campagna di prove per mettere a punto le metodologie più adatte: dopo una iniziale **aspirazione delle polveri**, la pulitura è stata eseguita con **impacchi di polpa di carta per estrazione sali solubili**, carta giapponese e acqua distillata, **gomme wishab o mollica di pane** (senza lievito e sale) in relazione al diversificato stato di conservazione dei supporti. Un discorso a parte hanno richiesto gli stucchi con dorature, in diverse parti degradate o in fase di distacco. Si è provveduto alla integrazione delle parti perdute con nuovi elementi realizzati a calco con gomme siliconiche.

«È il lotto “campione”, perchè consente di verificare tutti i metodi di pulitura, quelli indicati e quelli che realmente si potevano utilizzare: ogni tecnica è stata provata e campionata» spiega l'architetto **Angela Baila**, direttore dei lavori. In alcuni casi solo una volta arrivati in alto con i ponteggi si sono potute verificare le reali condizioni della decorazione (anche perchè molti interventi di restauro e integrazione in un secolo sono stati documentati su carta, ma altri erano sconosciuti).



La parte di volta già restaurata

«Uno degli aspetti più complessi negli interventi per lotti e su grandi superfici – spiega **Marco Gasparoli**, direttore di cantiere della Gasparoli srl – è garantire creare una omogeneità d'intervento, con la necessità di armonizzare le capacità e il modo di operare dei singoli restauratori (10-12 presenti in media ogni giorno sul cantiere, ndr). È la difficoltà di operare per lotti, una modalità che è però necessaria per garantire l'uso dell'edificio».

Il lavoro di ripulitura e di restauro mirato ha consentito anche di riscoprire **le dominanti rosacee delle colonne**, che sono coperte di stucco lucido a imitazione del granito di Baveno, ma che fino ad oggi si presentano coperte da una intonacatura grigia (risalente al restauro del 1961 o a un intervento successivo: nei prossimi giorni, **man mano che il ponteggio sarà smontato, anche le colonne saranno visibili a tutti**).

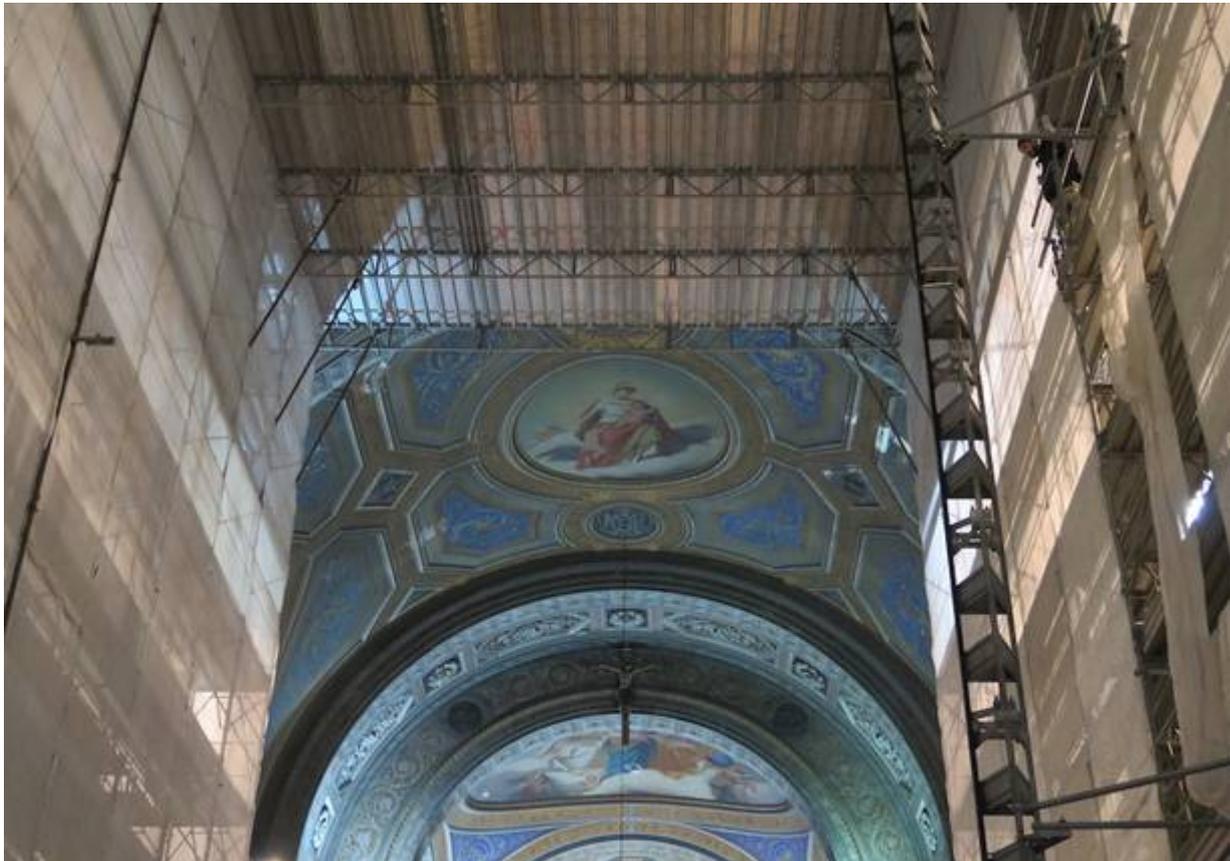
## Il “racconto” del restauro della basilica Santa Maria Assunta di Gallarate



Seguendo lo slogan coniato per l'iniziativa del restauro (“La Basilica è parte di te”) sono state avviate **una serie di attività** che coinvolgono il tessuto umano del territorio gallaratese. Un'apposita **commissione parrocchiale** ha strutturato ed incentivato la partecipazione attiva di studenti, associazioni e cittadini in un vero e

proprio cantiere didattico che ha contagiato e stimolato la creatività e la progettualità di tante persone. Per quanto riguarda le scuole si è registrata **la partecipazione attiva di diversi istituti scolastici** cittadini: il **Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci”**, l'**istituto Falcone**, l'**Isis Andrea Ponti** e l'**istituto Gadda Rosselli**, che hanno avviato alcune attività di studio e di approfondimento su temi conformi alle

linee didattiche e coerenti con il progetto di restauro della Basilica. Tra le iniziative già svolte in questi ultimi mesi occorre evidenziare quella del **settore Scuola Educazione Fai**, realizzata a inizio dicembre, che sotto la guida degli studenti del Gadda Rosselli ha visto coinvolti 600 studenti delle scuole primarie cittadine nella visita della Basilica ([vedi qui](#)). Un'altra attività degna di menzione è la collaborazione degli studenti dell'indirizzo grafico e fotografico dell'istituto Falcone per la realizzazione del materiale di comunicazione destinato a veicolare i lavori di restauro. «Ogni scuola superiore fornisce il suo contributo sulla base delle proprie competenze» spiega **Marina Bianchi**, dirigente del Falcone e referente degli istituti per questo progetto.



I ponteggi del secondo lotto: la parte di volta che si vede è ancora da restaurare

**Giovedì 16 febbraio**, in corrispondenza del completamento del ponteggio per l'avvio del secondo lotto dei lavori di restauro della Basilica, la parrocchia Santa Maria Assunta **ospiterà Mons. Giancarlo Santi** – Direttore Ufficio Nazionale CEI beni culturali ed ecclesiastici – che, in occasione di una conferenza, ci aiuterà a presentare e commentare i risultati del primo lotto di lavori.

## **La mostra permanente sul restauro della Basilica Santa Maria Assunta di Gallarate**

All'inizio del mese di marzo, inoltre, verrà **inaugurato il nuovo spazio museale ospitato nei locali ristrutturati di via Postcastello**. Un luogo che verrà messo a disposizione della cittadinanza per esporre e condividere l'intero progetto del restauro della Basilica. Sarà occasione di confronto, di **approfondimento non solo degli aspetti storici e culturali** legati all'edificio ma anche delle **tecniche innovative impiegate quotidianamente** dall'azienda.

«Sarà organizzata su due sezioni: da un lato la storia della basilica, il lavoro progettuale, il nuovo altare, dall'altro un'area dinamica che ospiterà nel tempo laboratori e lavori svolti dalle scuole» spiegano **Lucia Rossi e Antonio Aliverti**, della commissione della parrocchia.

Lo spazio museale di via Postcastello sarà poi **la sede da cui partiranno le visite organizzate** finalizzate a far vivere il restauro al maggior numero possibile di cittadini gallaratesi.

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it